

MERCURIO, UN ELEMENTO CHIMICO, UN PIANETA, UN DIO ALATO CHE CAMBIA I TERMINI

Al Teatro Libero dal 21 giugno quello che dobbiamo risolvere

Da domani in scena al Teatro Libero di Milano, immaginiamo: tre personaggi, un'isola deserta a picco sul mare.

Un titolo, Mercurio.

Di Amélie Nothomb.

Progetto, adattamento e regia di Corrado D'Elia

Da domani, QUELLO CHE DOBBIAMO IMMAGINARE ... Tre personaggi, un'isola deserta a picco sul mare di nome Morte Frontiere su cui c'è un castello e una barca che fa avanti e indietro dall'isola all'approdo della terra ferma chiamato Nodo.

Un titolo, Mercurio, che è un elemento chimico, ma anche un pianeta e soprattutto un dio alato, che con la sua velocità sposta e cambia i termini per comprendere.

Un infermiera ingenua che arriva ogni giorno dalla terraferma, novello Caronte, traghettatore curioso con un piano ben preciso.

QUELLO CHE DOBBIAMO SENTIRE... Le corrispondenze quelle che aprono nomi, numeri e personaggi, lasciandoci trasportare in un luogo, la nostra isola, dove le cose non sono mai quelle che sembrano.

QUELLO CHE DOBBIAMO RISOLVERE... Chi la vittima e chi il carnefice in questa storia? Il Capitano davvero il terribile aguzzino che Hazel descrive? Fran?ise davvero animata soltanto da un nobile impulso? Dove sono i libri di cui si parla tanto?

dal 21 giugno al 14 luglio 2012

Mercurio al Teatro Libero

di Amélie Nothomb

progetto, adattamento e regia di Corrado d'Elia

assistenti alla regia Claudia Negrin e Luca Ligato

con Monica Faggiani, Valeria Perdone Antonio Rosti

scenografia di Giovanna Angeli e Caterina Turrone

costumi di Stefania Di Martino

luci di Alessandro Tinelli

fonica Mauro Magnani

19/06/2012